AREA SUPPORTO
ALLA RICERCA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LINEE GUIDA
ADESIONE A RETI INTERUNIVERSITARIE INTERNAZIONALI

DELIBERAZIONI
SENATO ACCADEMICO N. 281 DEL 9.11.2023
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 393 DEL 14.11.2023

Sapienza Università di Roma
Area Supporto alla ricerca – Ufficio Supporto alla ricerca internazionale
Settore Cooperazione scientifica e reti
Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
T (+39) 06 49910435 – 49910978 – 49690428 – 49694234
Mail: cooperazionepvs@uniroma1.it
Web page: www.uniroma1.it

ART. 1 - OGGETTO

1. Le presenti Linee Guida indicano termini, modalità e condizioni per le procedure di adesione tra Sapienza (sia attraverso i propri organi centrali, sia attraverso centri di spesa) a reti interuniversitarie internazionali per il perseguimento delle sue finalità istituzionali, come definite all'art. 1 dello Statuto.

ART 2 - DEFINIZIONI ED ESCLUSIONI

1. Per reti interuniversitarie internazionali s'intendono associazioni internazionali, formalmente costituite, di università, centri di ricerca, associazioni, organizzazioni governative e non, con finalità legate alla promozione e allo sviluppo della ricerca, della didattica internazionale, della cooperazione con Paesi terzi, di programmi volti a favorire lo scambio di *best practices,* la mobilità di docenti e ricercatori tra le istituzioni, la partecipazione a progetti congiunti nell'ambito di programmi europei e internazionali.

2. Interesse precipuo di tali adesioni è contribuire, attraverso di esse, ad accrescere la partecipazione di Sapienza Università di Roma ai più accreditati consessi scientifici e aumentare la performance dell'Ateneo nei più importanti ranking internazionali. La partecipazione dell'Ateneo dovrà sempre conformarsi al principio generale di un buon livello scientifico dell'attività svolta e dovrà caratterizzarsi prevalentemente nell'apporto di prestazioni di carattere tecnico-scientifico sottoposte a valutazione periodica.

3. Sono esclusi dalla presente trattazione i Consorzi nazionali ed internazionali, gli accordi determinanti la partecipazione dell'Ateneo a Consorzi o ad altri Enti partecipati (ex art. 91 bis - D.P.R. 382/1980) per i quali si rinvia alle Linee Guida su Consorzi ed Enti partecipati approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 225/2012 del 9.10.2012 e agli uffici di competenza (Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico) e ogni altra fattispecie contrattuale non direttamente riconducibile a reti interuniversitarie internazionali.

4. Laddove l'adesione contempli l'accettazione di clausole statutarie contenenti la previsione di attività negoziali finalizzate allo sviluppo e/o allo sfruttamento di brevetti di proprietà de "La Sapienza" e/o lo sfruttamento del marchio logotipo "Sapienza", per la relativa disciplina si fa espresso rinvio al Regolamento Brevetti di Sapienza (D.R. n. 199/19 del 16.01.2019) pubblicato alla seguente pagina.

ART. 3 - TIPOLOGIE

1. Le reti possono essere declinate in due tipologie:

A) ***Reti tematiche o di specifico interesse settoriale***, con un interesse scientifico riconducibile a una specifica macroarea scientifico-disciplinare, anche se aperte a collaborazioni intersettoriali e multidisciplinari;

B) ***Reti d'interesse generale e istituzionale dell'Ateneo***, con finalità e obiettivi trasversali, che prevedono il coinvolgimento della *Governance* e dell'Amministrazione dell'Ateneo in attività strategiche (*high level expert groups*) e favoriscono, in linea con la policy istituzionale di Sapienza, la condivisione *di best practices* sia a livello di didattica e ricerca sia di *management* e gestione amministrativa.

ART. 4 - CRITERI GENERALI DI ADESIONE

1. Per l'adesione di Sapienza alle reti interuniversitarie internazionali, sono individuati i seguenti criteri e obiettivi generali:

- dimostrazione del reciproco vantaggio e del conseguimento di benefici in termini di acquisizione e partecipazione a partenariati in aree e ambiti ritenuti di interesse prioritario per le strutture proponenti e per Sapienza;
- presenza, negli organi direttivi o tra gli associati, di università o centri di ricerca di eccellenza nell'ambito di attività di riferimento e/o di

università con elevato posizionamento nei principali ranking internazionali;
- rispondenza ai principi etici e valoriali di Sapienza, come previsto dallo Statuto (art. 1 c.6) e dalla Policy Sapienza per la sostenibilità, ove previsto;
- struttura organizzativa definita e delineata nell'ambito dello Statuto o altro documento pubblico, con l'indicazione della natura giuridica, degli organi di governo, dei ruoli gestionali e di indirizzo, della loro durata e modalità di elezione/nomina, della modalità di adesione e di recesso, dei finanziamenti e delle modalità di gestione degli stessi;
- congruità, in caso di oneri finanziari, della quota associativa rispetto agli obiettivi proposti. Eventuali aumenti di quote, incluse quelle già deliberate in anni precedenti, con imputazione totale o parziale su fondi dell'Ateneo, non potranno in ogni caso superare il limite massimo del 12% rispetto all'importo dell'anno precedente.

ART. 5 - PROCEDURA DI ADESIONE

1. Per le ***Reti tematiche o di specifico interesse settoriale*** **(tipologia A)** – in conformità con l'autonomia negoziale e contrattuale conferita dalla Statuto di Sapienza alle Strutture dell'Ateneo – l'atto di adesione è sottoscritto dal Preside di Facoltà/Direttore del Dipartimento, previa approvazione dei rispettivi Organi deliberativi.
Opportuna comunicazione dell'avvenuta adesione alla rete dovrà essere data al *Settore Cooperazione scientifica e Reti* - *Ufficio Supporto alla ricerca internazionale - Area Supporto alla ricerca*, unitamente alla trasmissione delle relative deliberazioni e delle lettere di adesione.

2. Per le ***Reti d'interesse generale e istituzionale dell'Ateneo*** **(tipologia B)** l'adesione è perfezionata mediante atto formale sottoscritto dal Rettore *pro tempore*, previa approvazione degli Organi Collegiali di Ateneo e acquisizione dei pareri favorevoli degli Organi deliberativi della struttura proponente e del Prorettore di riferimento.

Al fine di consentire un'adeguata istruttoria preliminare, il proponente – personale di ruolo dell'Ateneo – dovrà fornire al *Settore Cooperazione scientifica e Reti - Ufficio Supporto alla ricerca internazionale - Area Supporto alla ricerca* le seguenti informazioni, compilando – dopo aver effettuato il login al proprio account istituzionale di posta elettronica – l'apposito *FORM* on-line e allegando i relativi documenti a supporto:

- *Nominativo e contatti del proponente*;
- *Dipartimento e Facoltà di afferenza*;
- *Denominazione della rete e contatti di riferimento, incluso sito web*;
- *Tematica di riferimento della rete* (indicare i temi prevalenti d'interesse e delle attività della rete);
- *Statuto o Rules of Association* (da allegare);
- *Motivazioni della richiesta e finalità dell'adesione* (indicare in modo sintetico ma esauriente le motivazioni e l'interesse di Sapienza/Dipartimento/Facoltà a collaborare con la rete proposta. Indicare i risultati attesi dalla collaborazione proposta, avendo cura di definire gli ambiti prevalenti della stessa; specificare inoltre se la rete proposta sia il risultato di collaborazioni preesistenti);
- *Dipartimenti/Facoltà coinvolti/e*;
- *Delibera/e di Dipartimento/Facoltà* (da allegare);
- *Referente/i proposto/i* (da individuare esclusivamente tra il personale di ruolo dell'Ateneo);
- *Oneri finanziari* (indicare se l'adesione preveda oneri derivanti da contribuzioni iniziali o quote associative annuali).

3. Le richieste di adesione dovranno pervenire al Settore Cooperazione scientifica e Reti - Ufficio Supporto alla ricerca internazionale **entro il 30 marzo e il 15 settembre di ogni anno**, al fine di attivare la necessaria istruttoria preliminare e sottoporre la proposta ad approvazione da parte degli Organi Collegiali. In caso di richieste pervenute oltre tale termine, si procederà all'eventuale approvazione dell'adesione richiesta, con decorrenza

– in caso di quote associative a carico del budget d'Ateneo – a partire dall'anno successivo, previa iscrizione a budget di previsione degli importi.

4. L'*Ufficio Supporto alla ricerca internazionale*, di concerto con le altre Aree eventualmente interessate, provvederà ad attivare l'iter di approvazione degli Organi Collegiali d'Ateneo, previo parere del Prorettore di riferimento. Il proponente riceverà adeguata comunicazione sulla conclusione della suddetta procedura.

ART. 6 - ONERI FINANZIARI

1. Il pagamento della quota di adesione è funzionale all'erogazione di servizi di supporto alle attività e alla struttura della rete e sono configurabili quali contributi. Se questi si svolgono all'estero, non richiedono applicazione dell'IVA.

2. Per le ***Reti tematiche o di specifico interesse settoriale*** **(tipologia A)**, gli eventuali oneri – compresi quelli relativi alla partecipazione a riunioni presso le sedi individuate dagli organi direttivi delle reti – dovranno gravare sui fondi propri delle strutture dipartimentali o delle Facoltà proponenti.

3. Per le ***Reti d'interesse generale e istituzionale dell'Ateneo*** **(tipologia B)**, gli eventuali oneri – sia quelli di eventuali quote associative sia per la partecipazione a riunioni presso le sedi individuate dagli Organi direttivi delle reti – saranno a carico dell'Amministrazione centrale. I relativi importi saranno iscritti in sede di budget di previsione annuale dall*'Ufficio Supporto alla ricerca internazionale.*

ART. 7 - REFERENTI

1. I referenti accademici e/o amministrativi sono nominati al fine di garantire la rappresentanza e la continuità della partecipazione nell'ambito della rete.

2. Per le ***Reti tematiche o di specifico interesse settoriale*** **(tipologia A)** – in conformità con l'autonomia negoziale e contrattuale conferita dalla Statuto di Sapienza alle Strutture dell'Ateneo – i referenti sono individuati,

unitamente alla durata e alle caratteristiche del mandato, con propria delibera, dai Dipartimenti/Facoltà e sono nominati dal Direttore del Dipartimento/Preside di Facoltà.

3. Per le ***Reti d'interesse generale e istituzionale dell'Ateneo*** **(tipologia B)**, i referenti sono individuati – sentiti il Prorettore di riferimento e la Facoltà/Dipartimento di afferenza – dal Rettore *pro tempore* e sono nominati con atto formale per un periodo di tre anni, rinnovabile. Al termine del triennio, i referenti dovranno redigere un'apposita relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti, da inviare al Rettore *pro tempore* per il tramite del Settore Cooperazione scientifica e Reti.

4. I referenti s'impegnano formalmente a seguire le attività della rete, dando comunicazione al Settore Cooperazione scientifica e Reti di qualunque variazione dello Statuto associativo o degli oneri finanziari e di ogni altra decisione ritenuta d'interesse generale. Periodicamente informeranno l'Ufficio sullo stato delle attività in corso e forniranno elementi utili alla verifica dell'adesione, di cui al punto successivo.

ART 8 - CONFERMA ADESIONE O RECESSO

1. Per le ***Reti tematiche o di specifico interesse settoriale*** **(tipologia A)** – in conformità con l'autonomia negoziale e contrattuale conferita dalla Statuto di Sapienza alle Strutture dell'Ateneo – i criteri di conferma e di recesso, le tempistiche e le modalità di valutazione della rete, sono definiti, con propria delibera, dai Dipartimenti/Facoltà.

2. Per le ***Reti d'interesse generale e istituzionale dell'Ateneo*** **(tipologia B)**, con cadenza triennale, il Settore Cooperazione scientifica e Reti procede alla verifica delle attività della rete cui Sapienza aderisce.

3. Al termine del triennio, i referenti dovranno redigere un'apposita relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti, da inviare al Rettore *pro tempore* per il tramite del Settore Cooperazione scientifica e Reti.

In mancanza di tale relazione o nel caso in cui dalla predetta relazione si riscontri sostanziale inattività, inadeguatezza al conseguimento degli obiettivi prefissati o assenza di benefici in favore di Sapienza, l'Ufficio proporrà agli Organi Collegiali il recesso dalla rete, dandone tempestiva comunicazione alle strutture organizzative proponenti e provvedendo a notificare l'esito delle delibere degli Organi Collegiali agli Organi direttivi della rete.

4. Il recesso potrà avvenire anche nel caso in cui gli eventuali oneri finanziari richiesti non siano ritenuti congrui rispetto agli obiettivi proposti o eccedano, in virtù di richieste non motivate di aumenti delle quote associative, il limite massimo del 12% rispetto all'anno precedente.

5. Il recesso può inoltre essere disposto se, al termine della valutazione triennale, la partecipazione alla rete non risulta più coerente con gli indirizzi strategici d'interesse dell'Ateneo. In tal caso, il Settore Cooperazione scientifica e Reti – acquisite le indicazioni del Rettore pro-tempore e del Direttore generale unitamente al parere del Prorettore di riferimento, sentiti i Dipartimenti/le Facoltà eventualmente interessati – avvia la procedura di recesso, previa autorizzazione degli Organi Collegiali.

ART. 9 - FIRMA DIGITALE

1. Tutti gli atti formali devono essere firmati digitalmente, registrati e protocollati sul sistema di gestione documentale Titulus e notificati formalmente alla controparte.